



Coppa Italia TRAIL-O - Roma - Parco della Caffarella - 9/4/2011

Commenti del tracciatore

Nello zip si trovano le gif con la posizione delle lanterne (pallino magenta) e delle Z (ZERO magenta).

PERCORSO ELITE

1 Lettura del territorio per riconoscere lungo il ruscello, da sinistra a destra in ordine: fitto, due pallini verdi, macchietta di fitto con lanterna A, lanterna C, albero. Il laghetto non era visibile, ma sicuramente nei pressi della lanterna C. Non si aveva alcun elemento (data la distanza) per poter dare una Z, che quindi non era una risposta plausibile. Scendere alle lanterne 3-4 per vedere meglio, per poi tornare su a decidere, secondo me era una perdita di tempo inutile, che sarebbe potuta costare caro a fine gara dove serviva più tempo.

2 Dal punto di vista, studiando la posizione degli oggetti intorno, la lanterna B sembrava troppo vicina; la prova definitiva si aveva scendendo verso i punti 3-4 dove si vedeva dal sentiero vietato laterale la lanterna B, da un punto dove la lanterna 'vera' non si sarebbe potuta vedere (perché nascosta dal fitto). La lanterna 'vera' sarebbe stata circa a 12 m dalla lanterna B.

3-4 Semplice comprensione della descrizione punto.

5 Lanterna A posata a circa 23 m dal punto 'vero', su un altro cambio vegetazione; confronto mappa-realtà e un paio di azimut bastavano a risolverla.

6 Confronto mappa realtà (scarpata e forma dei sentieri) portava alla risposta C. Alcuni esperti concorrenti hanno risposto Z perché il centro del cerchio era sulla scarpata di terra, mentre la lanterna era posata al piede. Dopo un consulto tra DT tracciatore e controllore, e un confronto con le linee guida si è deciso di mantenere valido il ragionamento proposto: la scarpata di terra è un simbolo; i baffi della scarpata (che devono essere min di $0,75 \text{ mm} = 3.75\text{m}$) in questo caso non rappresentano la reale dimensione della scarpata, che in orizzontale è di massimo 2 metri, ma rappresentano cartograficamente la scarpata. Il centro del cerchio è quindi stato posizionato sulla linea principale della scarpata, mentre la lanterna è stata posata al piede della scarpata, seguendo la convenzione descritta nelle linee guida per le pareti di roccia. Per le scarpate di terra le linee guida non si pronunciano.

Dato che le pareti di roccia e le scarpate di terra sono simboli 'equivalenti', si è adottata la stessa convenzione. Segnaliamo alla IOF che sarebbe opportuno citare la scarpata di terra sulle linee guida per evitare queste ambiguità.

7 8 9 Confronto mappa realtà.

10 11 Confronto mappa realtà. Punti semplici visti da vicino, resi difficili avendo vietato il terreno nei pressi del punto e costringendo i concorrenti a studiarli da più lontano con alcuni ostacoli visivi nel mezzo; la lanterna A era posata su alcuni cespugli non cartografati.

12 Metà della collina era nascosta dal fitto. Il centro della collina era almeno 8 metri dal sentierino, quasi nascosto dal fitto. La Lanterna B era a meno di 4 metri del sentierino e quindi troppo decentrata per essere quella giusta.

13 15 16 I punti più difficili del percorso. Bisognava fare un confronto tra la visuale dalla 13 e dalla 15 16, con in mezzo il punto 14 a disturbare. Una volta capito che la lanterna A era la stessa sia dalla 13 che dalla 15 il gioco era fatto. La mappa (aggiornata più volte partendo dalla mappa del 1995) in questa zona era localmente precisa, ma un po' storta se confrontata con i sentieri circostanti (azimut dal bivio di sentieri non tornava). Il concorrente doveva capire quindi di cosa fidarsi e di cosa non fidarsi. Aggiornare la mappa sarebbe stato più pericoloso, dato che per sistemare questa zona avrebbe potuto introdurre grossi errori altrove.

14 Confronto mappa realtà.

17 18 Si chiude con altri due punti difficili: chi ha avanzato tempo può studiarli con calma.

17 B C D sono tutte in zona; l'albero lì vicino aiuta ad escludere la B (è molto vicino all'albero) e la D (è troppo a destra) e dice che la C è plausibile. Non ci sono abbastanza elementi per fornire una risposta Z.

18 Un azimut (o allineamento) dalla fine del sentiero (all'uscita del parco) + un confronto con l'alberello che dovrebbe stare a pochi metri dal punto + un confronto delle curve di livello che vengono dall'albero della 17, portano tutti a essere ragionevolmente sicuri di una Z. La lanterna vera sarebbe stata a circa 35 m dalla A.

Tracciatore: Remo Madella